Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 41 del 18 febbraio 1995 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 18 febbraio 1995** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 24

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Pesaro.

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Matera.

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per i commercianti di Brescia.

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per i commercianti di Savona.

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per i commercianti di Mantova.

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Laboratorio di chimica agraria, in Bologna.

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio dell'Ente italiano della moda.

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione sanitaria della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali.

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso del personale dell'Azienda tranviaria autofiloviaria di Firenze.

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso della Società G. Buzzati e F.lli di Agordo.

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Varaita in Savigliano.

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del fiume Bormida e del torrente Uzzone in Cortemilia.

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Maira in Savigliano.

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria per la sistemazione del fiume Bormida in Cassine.

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria per opere di difesa idraulica sul fiume Po in Saluzzo.

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Rotaldo in Casale Monferrato.

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Mellea in Savigliano.

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria torrente Belbo in Incisa Scapaccino.

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del fiume Stura di Demonte.

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria fiume Dora Riparia tra Susa e Torino in Avigliana.

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della fondazione «Giorgio Pirelli».

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del Fondo di previdenza per il personale dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio Programmi integrati mediterranei.

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio dell'opera pia Colonie permanenti per le cure marine dell'infanzia in Milano.

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Società per l'educazione correttiva dei minorenni dell'antico Regno sardo.

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione sanitaria della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti.

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso dell'Azienda trasporti autoferrotranviari di Biella.

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso dell'Azienda consorziale ferrarese trasporti di Ferrara.

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso dell'Azienda consorziale trasporti di Reggio Emilia.

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria S. Zenone Po - Spessa Po - Costa de' Nobili di Pavia.

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria di Magreta di Modena.

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria torrente Leona in S. Sebastiano Po.

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria torrente Versa tronco inferiore in Asti.

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del fiume Sesia di Novara.

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Niccone in Lisciano Niccone.

SOMMARIO

MINISTERO DEL TESORO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Pesaro.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1533, istitutiva della Federazione nazionale e delle casse mutue di malattia per gli artigiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per effetto dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale ufficio liquidazioni, presso il Ministero del tesoro, di cui alla citata legge n. 1404/1956 — ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 — provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Pesaro;

Considerato che per la copertura del disavanzo di tale gestione, accertato in L. 125.327.658, si sono resi necessari interventi finanziari a carico del conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597) di cui all'art. 77, quinto comma, della legge n. 833 citata;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono ultimate per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente ed approvarsi il relativo bilancio;

Visti il bilancio e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Pesaro è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio dell'ente predetto, che presenta una chiusura a pareggio in virtù dei sopra richiamati interventi finanziari, disposti per complessive L. 125.327.658 a copertura del disavanzo di pari importo.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI
DELLA PROVINCIA DI PESARO

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE

a) *Situazione patrimoniale*

Attività realizzate

Cassa e banche	L.	48.066.508
Crediti verso terzi	»	18.738.851
Totale attività realizzate	L.	66.805.359
Disavanzo finale di liquidazione coperto con le disponbilità finanziarie di cui al quinto comma dell'art. 65 della legge n. 833/1978	»	-125.327.658
Totale a pareggio	L.	192.133 017

Passività estinte

Debiti verso terzi	L.	66.645.123
Fondo indennità di quiescenza	»	125.487.894
Totale passività estinte	L.	192.133.017

b) *Conto economico*

Spese e perdite

Insussistenze di attività:

Per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15, della legge numero 638/1983 per sconti farmaceutici	L.	414.497.392
Per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15, della legge numero 638/1983	»	16.968.944

Per estinzione del credito relativo al deposito della disponibilità del fondo indennità di quiescenza c/o la Federmutue artigiani, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/1983.	» 126.192.910	
Per assegnazioni dei beni immobili al comune di Pesaro . . .	L. 18.100.000	L. 575.759.246
Sopravvenienze passive:		
Accertamenti di maggiori debiti verso terzi		L. 40.024.870
		L. 615.784.116
Avanzo di liquidazione alla data del 30 giugno 1981		L. 238.584.406

Rendite e profitti

Sopravvenienze attive:		
Per accertamenti di nuovi e maggiori crediti . . .		L. 4.350.728
Insussistenze di passività:		
Per estinzione di debiti ai sensi dell'art. 9, secondo comma, della legge n. 456/1987 che prevede l'estinzione dei residui crediti, vantati dai cessati enti ospedalieri verso gli enti, casse, servizi e gestioni autonome soppressi	L. 246.816.308	
Per accertamento di minori debiti	L. 705.016	L 247.521.324
		L. 251.872.052
Disavanzo finale di liquidazione coperto con disponibilità finanziarie legge n. 833/1978 . . .		L. 125.327.658
		L. 615.784.116

95A0762

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Matera.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1533, istitutiva della Federazione nazionale e delle casse mutue di malattia per gli artigiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per effetto dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale ufficio liquidazioni, presso il Ministero del tesoro, di cui alla citata legge n. 1404/1956 — ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 — provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Matera;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono ultimate per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente ed approvarsi il relativo bilancio;

Visti il bilancio e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Matera è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio della cassa predetta, la quale si chiude con un avanzo finale di lire 94.478.967 che risulta depositato, ai sensi dell'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sul conto corrente infruttifero di tesoreria numero 21108 (ex 597), intestato al «Ministero del tesoro ispettorato generale - Disponibilità finanziarie degli enti, casse, servizi e gestioni autonome di cui all'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386».

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI MATERA

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 3 OTTOBRE 1994

a) *Situazione patrimoniale*

Attività realizzate

Cassa e banche	L.	177.962.581
Crediti verso terzi	»	26.687.559
Interessi attivi	»	7.813.926
Totale attività realizzate	L.	212.464.066

Passività estinte

Debiti verso terzi	L.	48 276.805
Fondo indennità di quiescenza	»	69.708.294
Totale passività estinte	L.	117.985.099
Avanzo finale di liquidazione	L.	94.478.967
Totale a pareggio	L.	212.464.066

b) *Conto economico*

Spese e perdite

Sopravvenienze passive				
Per maggiori debiti estinti durante le operazioni di liquidazione	L.	43.381.428		
Spese postali sostenute per il trasferimento all'INADEL del fondo di quiescenza	L.	1.600	L.	43.383.028
Insussistenze di attività:				
Per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15 della legge numero 638/1983	L.	72.493.207		
Per estinzione di crediti ai sensi degli artt. 2934 e 2946 del Codice civile	»	879.049		
Per estinzione del credito relativo al deposito delle disponibilità del fondo indennità di quiescenza presso la Federmutue artigiani ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/1983	»	99.033.176		
Per assegnazione di bene immobile al comune di Matera ai sensi dell'art. 65 della legge 23 dicembre 1978, n 833	L.	15.000.000	L.	187.405.432
Totale spese e perdite			L.	230.788.460
Avanzo finale di liquidazione			L.	94.478.967
Totale generale			L.	325.267.427

Avanzo di liquidazione alla data del 30 giugno 1981	L.	237.216.155

Rendite e profitti

Interessi attivi maturati al 30 giugno 1981			L.	7.813.926
Insussistenze di passività:				
Per estinzione di debiti ai sensi dell'art. 15 della legge numero 683/1983	L.	2.807.660		
Per estinzione di debiti ai sensi degli artt. 2934 e 2946 del Codice civile	»	48.103.204		
Per determinazione del minore importo del fondo indennità quiescenza versato all'INADEL	L.	29.326.482	L.	80.237.346
Totale generale			L.	325.267.427

95A0763

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per i commercianti di Brescia.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 27 novembre 1960, n. 1397, istitutiva della Federazione nazionale e delle casse mutue di malattia per i commercianti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per effetto dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale ufficio liquidazioni, presso il Ministero del tesoro, di cui alla citata legge n. 1404/1956 — ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 — provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per i commercianti di Brescia;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono ultimate per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente ed approvarsi il relativo bilancio;

Visti il bilancio e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per i commercianti di Brescia è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio della Cassa predetta, la quale si chiude con un avanzo finale di lire 1.566.014.660 che risulta depositato, ai sensi dell'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sul conto corrente infruttifero di tesoreria numero 21108 (ex 597), intestato al «Ministero del tesoro - Ispettorato generale - Disponibilità finanziarie degli enti, casse, servizi e gestioni autonome di cui all'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386».

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: Dini

CASSA MUTUA DI MALATTIA
PER GLI ESERCENTI ATTIVITA COMMERCIALI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1994

a) *Situazione patrimoniale*

Attività realizzate

Cassa e banche	L.	1.531.262 270
Crediti verso terzi	»	5.562.033
Fondo liquidazione al personale	»	121.478 584
Depositi cauzionali	»	308.400
Mobili e attrezzature	»	14.585 000
Interessi attivi	»	78.104 437
Totale attività realizzate	L.	1.751.300.724

Passività estinte

Debiti verso terzi	L.	74.975.511
Fondo di quiescenza	»	109.531.897
Spese della liquidazione	»	778.656
Totale passività estinte	L.	185.286.064
Avanzo finale di liquidazione	L.	1.566.014.660
Totale a pareggio	L.	1.751.300.724

b) *Conto economico*

Spese e perdite

Insussistenze di attività:				
Per riduzione deposito cauzionale S.I.P. per risoluzione anticipata dei contratti di utenza	L.	103.000		
Per minore realizzo dei beni mobili venduti alla U.S.L. n. 41 di Brescia	»	1.112.749	L.	1.215.749
Sopravvenienze di passività:				
Accertamento di nuovi o maggiori debiti v/terzi	L.	75.200.246		
Per indennità di fine servizio	»	12.587.476		
Spese della liquidazione	»	778.656	L.	88.566.378
Avanzo finale di liquidazione			L.	1.566.014.660
Totale a pareggio			L.	1.655.796.787
Avanzo di liquidazione alla data del 30 giugno 1981			L.	1.362.534.719

Rendite e profitti

Sopravvenienze attive:				
Accertamento di nuovi o maggiori crediti:				
a) per restituzione somma versata in più	L.	3.250.149		
b) per sentenza tribunale di Brescia 2850/91 c/Gianani Ornella	»	870.041		
c) per depositi cauzionali	L.	25.400		
d) per fondo liquidazione al personale	L.	24.534.163	L.	28 679.753
Insussistenze di passività:				
Debiti estinti ai sensi dell'art. 15 della legge n 638 1983	L.	170.555.394		
Accertamento di minori debiti	»	224.735		
Fondo ammortamento beni mobili	L.	15 697.749	L.	186 477.878
Rendite				
Interessi attivi			L.	78.104.437
			L.	293.262.068
Totale a pareggio			L.	1.655.796.787

95A0764

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per i commercianti di Savona.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 27 novembre 1960, n. 1397, istitutiva della Federazione nazionale e delle casse mutue di malattia a favore degli esercenti attività commerciali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per effetto dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale ufficio liquidazioni, presso il Ministero del tesoro, di cui alla citata legge n. 1404/1956 — ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 — provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per gli esercenti attività commerciali di Savona;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono ultimate per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente ed approvarsi il relativo bilancio;

Visti il bilancio e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per i commercianti di Savona è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio della cassa predetta, la quale si chiude con un avanzo finale di L. 720.523.703 che risulta depositato, ai sensi dell'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sul conto corrente infruttifero di tesoreria numero 21108 (ex 597), intestato al «Ministero del tesoro - Ispettorato generale - Disponibilità finanziarie degli enti, casse, servizi e gestioni autonome di cui all'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386».

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

CASSA MUTUA DI MALATTIA
PER GLI ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 30 GIUGNO 1994

a) *Situazione patrimoniale*

Attività realizzate

Cassa e banche	L.	473.934.215
Crediti verso terzi	»	354.250.563
Depositi cauzionali verso terzi	»	1.065.581
Fondo liquidazione al personale	»	164.883.710
Interessi attivi	»	219.221
Totale attività realizzate	L.	994.353.290

Passività estinte

Debiti verso terzi	L.	106.677.681
Fondo liquidazione personale	»	148.388.268
Spese di liquidazione	»	18.763.638
Totale passività estinte	L.	273.829.587
Avanzo finale di liquidazione	L.	720.523.703
	L.	994.353.290

b) *Conto economico*

Spese e perdite

Insussistenze di attività:				
Per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15 terzo comma della legge 11 novembre 1983, n. 638	L.	293.273.578		
Per assegnazione di quota parte dei beni mobili al comune di Savona ai sensi dell'art. 65 della legge n. 833/1978 e di quota parte di beni mobili all'I.G.E.D., non realizzati per dichiarazione di fuori uso da parte dell'U.T.E.	»	17.967.129	L.	311.240.707
Sopravvenienze passive:				
Accertamento di maggiori debiti verso terzi	L.	103.677.681		
Per indennità di fine servizio	»	13.783.049		
Spese di liquidazione	»	18.763.638	L.	136.224.368
			L.	720.523.703
Avanzo finale di liquidazione			L.	1.167.988.778
Avanzo di liquidazione al 30 giugno 1981			L.	1.101.467.868

Rendite e profitti

Sopravvenienze attive:				
Per accertamento di nuovi e maggiori crediti verso terzi	L.	719.128		
Per accertamento di nuovi e maggiori crediti per reincasso di depositi cauzionali verso terzi	»	666.941		
Per accertamento di nuovi e maggiori crediti verso terzi fondo indennità di quiescenza	L.	30.278.491	L.	31.664.560

Insussistenza di passività:

Per estinzione di somme impegnate in via presuntiva e non corrisposte	L.	16.670.000	
Annullamento del fondo ammortamento mobili per assegnazione dei predetti beni in quota parte al comune di Savona e in quota parte all'I.G.E.D. (fuori uso)	»	17.967.129	L. 34.637.129
			L. 66.301.689
			L. 1.167.769.557

Rendite

Interessi attivi	L. 219.221
	L. 1.167.988.778

95A0765

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per i commercianti di Mantova.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 27 novembre 1960, n. 1397, istitutiva della Federazione nazionale e delle casse mutue di malattia per i commercianti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale ufficio liquidazioni, presso il Ministero del tesoro, di cui alla citata legge n. 1404/1956 — ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 — provvede alla prosecuzione delle liquidazioni delle gestioni non chiuse;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per i commercianti di Mantova;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono ultimate per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente stesso ed approvarsi il relativo bilancio;

Visti il bilancio e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per i commercianti di Mantova è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio della cassa predetta, la quale si chiude con un avanzo finale di L. 623.086.700 che risulta depositato, ai sensi dell'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sul conto corrente infruttifero di tesoreria numero 21108 (ex 597), intestato al «Ministero del tesoro - Ispettorato generale - Disponibilità finanziarie degli enti, casse, servizi e gestioni autonome di cui all'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386».

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

CASSA MUTUA DI MALATTIA
PER GLI ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 31 OTTOBRE 1994

a) *Situazione patrimoniale*

Attività realizzate

Cassa e banche	L.	622 144.440
Crediti verso terzi	»	4.164.412
Fondo liquidazione al personale	»	79.068.305
Depositi cauzionali	»	508.000
Mobili e attrezzature	»	7.800.000
Interessi attivi	»	42.928.849
Totale attività realizzate	L.	756.614.006

Passività estinte

Debiti verso terzi	L.	55.498.695
Fondo di quiescenza	»	78.028.611
Totale passività estinte	L.	133.527.306
Avanzo finale di liquidazione	L.	623.086.700
Totale a pareggio	L.	756.614.006

b) *Conto economico*

Spese e perdite

Insussistenze di attività:				
Per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15 legge n. 683/1983	L.	179.879.484		
Per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 12 legge n. 155/1989	»	45.940		
Per diminuzione crediti	»	99.380		
Per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 1, comma quaranta della legge 24 dicembre 1993	»	22.348		
Per minore realizzo di mobili macchine ed attrezzature conto vendita	L.	5.641.242		
Sopravvenienze di passività:				
Accertamento di nuovi o maggiori debiti verso terzi	L.	55.498.695	L.	241.187.089
Avanzo finale di liquidazione			L.	623.086.700
Totale a pareggio			L.	864.273.789
Avanzo di liquidazione alla data del 30 giugno 1981			L.	663.872.033

Rendite e profitti

Sopravvenienze attive:				
Accertamento di nuovi o maggiori crediti	L.	1.715 821		
Accertamento di nuove o maggiori entrate conseguenti dall'estinzione dei relativi debiti per intervenuta prescrizione ai sensi degli articoli 2934 e 2946 del codice civile	»	262.627	L	1.978.448
Insussistenze di passività:				
Debiti estinti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/1983	L.	86.303.951		
Debiti estinti ai sensi dell'art. 12 della legge n. 155/1989	»	940		
Debiti estinti ai sensi degli articoli 2934 e 2946 del codice civile	»	56.905.257		
Fondo ammortamento mobili macchine ed attrezzature estinto per vendita	»	11.244.617		
Fondo quiescenza	»	1.039.694	L.	155.494.459
Rendite				
Interessi attivi			L.	42.928.849
			L.	200.401.789
Totale attività			L.	864.273.789

95A0766

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Laboratorio di chimica agraria, in Bologna.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 15 settembre 1980, che ha disposto la soppressione e la messa in liquidazione del Laboratorio di chimica agraria, con sede in Bologna;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Laboratorio di chimica agraria, con sede in Bologna, è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione determinato con le risultanze al 31 ottobre 1994, che si chiude con un saldo attivo di L. 7.646.233.

Art. 3.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 7.646.233, cui vanno aggiunti gli interessi maturati dal 1° gennaio 1994 alla data di chiusura del conto, è stato devoluto allo Stato e versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: Dini

LABORATORIO DI CHIMICA AGRARIA

STATO PATRIMONIALE

Attività

Tesoreria	L.	4.231.939
Competenze attive	»	3.414.294
Totale a pareggio	L.	7.646.233

Passività

Avanzo finanziario	L.	7.646.233
Totale a pareggio	»	7.646.233

CONTO ECONOMICO

Dare

Insussistenze di attività	L.	10.553.924
Avanzo finale di liquidazione	»	7.646.233
Totale a pareggio	L.	18.200.157

Avere

Avanzo alla consegna	L.	12.474.623
Sopravvenienze attive	»	5.725.534
Totale a pareggio	L.	18.200.157

95A0767

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio dell'Ente italiano della moda.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 1951 che ha eretto in ente morale ed approvato lo statuto dell'Ente italiano della moda, con sede in Torino;

Visto l'art. 1-*bis* della legge 21 ottobre 1978, n. 641, di conversione, con modificazioni del decreto-legge 18 agosto 1978, n. 481, che stabilisce, tra l'altro, la soppressione e la messa in liquidazione dell'Ente italiano della moda;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato o comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto ministeriale 24 marzo 1979, con il quale le operazioni di liquidazione del menzionato Ente sono state avocate al Ministero del tesoro ed affidate a questo Ispettorato generale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 117, relativo al trasferimento dei beni dell'Ente alla regione competente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979, con il quale è stato attuato il trasferimento previsto dall'art. 117 citato;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Visto il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'Ente italiano della moda è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione che si chiude con un saldo attivo di L. 808.599.355.

Art. 3.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 808.599.355, cui vanno aggiunti gli interessi maturati alla data di chiusura del conto, sarà versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

ENTE ITALIANO MODA

STATO PATRIMONIALE

Attività

Cassa	L.	157.469.542
Titoli di proprietà	»	73.675.381
Depositi cauzionali	»	2.957.154
Crediti diversi	»	79.683.800
Automezzi	»	400.000
Mobili arredi e macchine	»	1.285.000
Titoli a garanzia del fondo quiescenza	»	41.554.591
B.N.L. - Interessi su titoli	»	25.040.546
B.N.L. - Interessi su depositi cauzionali	»	190.563
B.N.L. - Interessi attivi su c/c	»	518 811.283
Cassa di Risparmio di Torino - Chiusura c/c	»	11.400
Direz. Gen.le PP.TT. - Chiusura c/c	»	53.383
Anticipi da altri Enti in liquidazione	»	101.000.000
Diversi - Partite varie della gestione liquidatoria	»	3.607.930
Totale attività	L.	1.005.740.573

Passività

Debiti diversi	L.	4.615.631
Fondo quiescenza personale	»	69.939.171
Diversi - Lavoro straordinario	»	18.341.613
Diversi - Partite varie della gestione liquidatoria	»	3.244.803
Enti diversi - Rimborso anticipi	»	101.000.000
Totale passività	L.	197.141.218
Avanzo finale di liquidazione	L.	808.599.355

CONTO ECONOMICO

Perdite

Costi della gestione liquidatoria	L.	122.586.416
Sopravvenienze passive	»	114.292
Insussistenza di attività	»	117.616.603
Totale spese e perdite	L.	240.317.311
Avanzo finale di liquidazione	L.	808.599.355
Totale a pareggio	L.	1.048.916.666

Profitti

Avanzo alla data delle consegne	L.	242.945.432
Ricavi della gestione liquidatoria	»	104.607.930
Interessi attivi su C.R. Torino e PP.TT.	»	64.783
Interessi attivi su B.N.L.	»	544.042.392
Insussistenze di passività	»	152.553.933
Sopravvenienze attive	»	4.702.196
Totale profitti e ricavi	L.	1.048.916.666

95A0768

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione sanitaria della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 160, con la quale è stata istituita la Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali;

Vista la legge 23 dicembre 1970, n. 1140, che regolava l'assistenza sanitaria in favore degli iscritti alla Cassa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava la Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Vista la legge 29 giugno 1977, n. 349, art. 2, la quale dopo aver sciolto con decorrenza 1° luglio 1977 gli organi di amministrazione degli enti, fondi e casse mutue aziendali, stabiliva che i presidenti in carica degli organi di amministrazione degli enti assumessero la funzione di commissari straordinari;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visto il bilancio finale di liquidazione, corredato del quadro di raffronto e della relazione illustrativa, della Cassa suddetta;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Considerato che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della gestione sanitaria della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione, che si chiude con un saldo attivo di L. 92.643.182.

Art. 3.

L'avanzo finale di L. 92.643.182, unitamente agli interessi maturati e maturandi dal 1° gennaio 1994 alla data di estinzione del conto corrente bancario, è devoluto allo Stato e sarà versato sul conto di tesoreria di cui all'art. 77 della legge n. 833/1978.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

GESTIONE SANITARIA DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI.

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE

STATO PATRIMONIALE AL 30-6-1994

Attività

Fondi presso B.N.L.	L.	99.643.182
Totale attività	L.	99.643.182

Passività

Debito per anticipazioni dal c/ 21108 (ex 597)	L.	7.000.000
Capitale netto di liquidazione	»	92.643.182
Totale passività	L.	99.643.182

CONTO ECONOMICO

Perdite

Disavanzo alle consegne	L.	30.814.215
Insussistenza di attività	»	11.397.967
Sopravvenienze passive	»	58.454.260
Costi della gestione liquidatoria	»	4.505.155
Totale spese e perdite	L.	105.171.597
Avanzo finale di liquidazione	L.	92.643.182
Totale a pareggio	L.	197.814.779

Profitti

Insussistenza di passività	L.	103.098.019
Versamento di gestione prev. per copertura deficit	»	89.268.475
Ricavi della gestione liquidatoria	»	5.448.285
Totale profitti e ricavi	L.	197.814.779

95A0769

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso del personale dell'Azienda tranviaria autofiloviaria di Firenze.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava le casse di soccorso per il personale dipendente delle aziende autoferrotranviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa della liquidazione della Cassa di soccorso del personale dell'Azienda tranviaria autofiloviaria di Firenze (A.T.A.F.);

Considerato che la gestione dei contributi per conto dello Stato relativa all'anno 1979, è terminata con un disavanzo di L. 55.124.072, anticipato dall'Azienda cui la Cassa faceva capo e successivamente rimborsato all'Azienda da parte dell'I.G.E.D.;

Considerato che la differenza attiva di L. 78.615, tra le somme introitate dalla U.S.L. Firenze 10/E e quelle versate all'I.N.A.D.E.L. a titolo di trasferimento delle indennità di fine rapporto di tre ex dipendenti della Cassa di soccorso, costituisce l'avanzo finale di liquidazione della Cassa di soccorso;

Vista la nota con la quale è stato dato ordine alla Banca nazionale del lavoro di estinguere il c/c intestato alla Cassa e di versare tutte le disponibilità, unitamente agli interessi maturati e maturandi dal 1° gennaio 1994 alla data di estinzione del conto, sul conto di Tesoreria di cui all'art. 77 della legge n. 833/1978;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso del personale dell'Azienda tranviaria autofiloviaria di Firenze (A.T.A.F.) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

La gestione del patrimonio della Cassa si è concluso con l'avanzo finale di liquidazione di L. 78.615 che, unitamente agli interessi maturati e maturandi dal 1° gennaio 1994 alla data di estinzione del conto corrente bancario, è devoluto allo Stato e sarà versato sul conto di tesoreria di cui all'art. 77 della legge n. 833/1978.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

95A0776

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso della Società G. Buzzatti e F.lli di Agordo.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individua le casse di soccorso per il personale dipendente delle aziende autoferrotranviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa della Cassa di soccorso della Società G. Buzzatti e F.lli di Agordo (Belluno);

Considerato che la gestione dei contributi per conto dello Stato relativa all'anno 1979, è terminata con un disavanzo di L. 2.381.093, che, maggiorato degli interessi attivi maturati fino al 31 dicembre 1986 per L. 1.474.450, è stato versato sul conto di Tesoreria n. 21108 (ex 597) di cui all'art. 77 della legge n. 833/1978;

Considerato che per il piano del disavanzo di liquidazione l'Azienda cui la Cassa faceva capo ha provveduto al versamento della somma di L. 3.018.907 sul c/c bancario acceso presso la Banca nazionale del lavoro - tesoriere dell'I.G.E.D.;

Considerato che il Commissario liquidatore ha accettato il pagamento della somma lorda di L. 3.019.000, come compenso spettantegli per il periodo 1° gennaio 1979-30 giugno 1980;

Considerato che le somme depositate sul c/c acceso presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato alla Cassa suddetta ha generato nel corso della liquidazione interessi attivi per un totale al 31 dicembre 1993 di L. 2.104.785 da considerarsi attività della liquidazione;

Vista la nota con la quale è stato dato ordine alla Banca nazionale del lavoro di estinguere il c/c intestato alla Cassa e di versare tutte le disponibilità, unitamente agli interessi maturati e maturandi dal 1° gennaio 1994 alla data di estinzione del conto, sul conto di Tesoreria di cui all'art. 77 della legge n. 833/1978;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso della Società G. Buzzatti e F.lli di Agordo (Belluno) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

La gestione del patrimonio della Cassa si è concluso con l'avanzo di L. 2.104.692 che, unitamente agli interessi maturati e maturandi dal 1° gennaio 1994 alla data di estinzione del conto corrente bancario, è devoluto allo Stato e sarà versato sul conto di tesoreria di cui all'art. 77 della legge n. 833/1978.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

95A0777

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Varaita in Savigliano.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134, e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Varaita con sede in Savigliano (Cuneo) dalla quale risulta che la gestione chiude con un avanzo di L. 4.759.426;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Varaita in Savigliano (Cuneo) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo di liquidazione di L. 4.759.426, al quale va aggiunto l'importo degli interessi maturati e maturandi alla data dell'estinzione del conto corrente, esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto Consorzio, è devoluto allo Stato e sarà versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

95A0781

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del fiume Bormida e del torrente Uzzone in Cortemilia.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134, e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria del Consorzio idraulico di terza categoria del fiume Bormida e del torrente Uzzone con sede in Cortemilia (Cuneo) dalla quale si evince, tra l'altro, che il comune di Cortemilia ha rinunciato espressamente al proprio diritto di credito, peraltro, da considerare ormai estinto anche per intervenuto decorso del termine prescrizionale ordinario;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del fiume Bormida e del torrente Uzzone in Cortemilia (Cuneo) è chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

95A0782

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Maira in Savigliano.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134, e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Maira con sede in Savigliano (Cuneo) dalla quale risulta che la gestione chiude con un avanzo di L. 5.251.299;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Maira in Savigliano (Cuneo) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo di liquidazione di L. 5.251.299, al quale va aggiunto l'importo degli interessi maturati e maturandi alla data dell'estinzione del conto corrente, esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto Consorzio, è devoluto allo Stato e sarà versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

95A0783

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria per la sistemazione del fiume Bormida in Cassine.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134, e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria del Consorzio idraulico di terza categoria per la sistemazione del fiume Bormida con sede in Cassine (Alessandria) dalla quale risulta che la gestione chiude con un avanzo di L. 2.647.403;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria per la sistemazione del fiume Bormida n Cassine (Alessandria) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo di liquidazione di L. 2.647.403, al quale va aggiunto l'importo degli interessi maturati e maturandi alla data dell'estinzione del conto corrente, esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto Consorzio, è devoluto allo Stato e sarà versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

95A0784

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria per opere di difesa idraulica sul fiume Po in Saluzzo.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134, e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria del Consorzio idraulico di terza categoria per opere di difesa idraulica sul fiume Po con sede in Saluzzo (Cuneo) dalla quale risulta che la gestione chiude con un avanzo di L. 80.646;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria per opere di difesa idraulica sul fiume Po in Saluzzo (Cuneo) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo di liquidazione di L. 80.646, al quale va aggiunto l'importo degli interessi maturati e maturandi alla data dell'estinzione del conto corrente, esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto Consorzio, è devoluto allo Stato e sarà versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: Dini

95A0785

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Rotaldo in Casale Monferrato.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134, e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Rotaldo in Casale Monferrato (Alessandria), dalla quale risulta che la gestione chiude con un avanzo di L. 36.113.681;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Rotaldo in Casale Monferrato (Alessandria) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 36.113.681, al quale va aggiunto l'importo degli interessi maturati e maturandi dal 1° gennaio 1994 alla data dell'estinzione del conto, è devoluto allo Stato e sarà versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: Dini

95A0786

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Mellea in Savigliano.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134, e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Mellea con sede in Savigliano (Cuneo) dalla quale risulta che la gestione chiude con un avanzo di L. 1.464.017;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Mellea in Savigliano (Cuneo) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo di liquidazione di L. 1.464.017, al quale va aggiunto l'importo degli interessi maturati e maturandi alla data dell'estinzione del conto corrente, esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto Consorzio, è devoluto allo Stato e sarà versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

95A0787

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria torrente Belbo in Incisa Scapaccino.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134, e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Belbo in Incisa Scapaccino (Asti) dalla quale risulta che la gestione chiude con un avanzo di L. 928.060;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria torrente Belbo in Incisa Scapaccino (Asti) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo di liquidazione di L. 928.060, al quale va aggiunto l'importo degli interessi maturati e maturandi alla data dell'estinzione del conto corrente, esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto Consorzio, è devoluto allo Stato e sarà versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

95A0788

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del fiume Stura di Demonte.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134, e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria del Consorzio idraulico di terza categoria del fiume Stura di Demonte (Cuneo) dalla quale risulta che la gestione chiude con un avanzo di L. 82.070.771;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del fiume Stura di Demonte (Cuneo) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo di liquidazione di L. 82.070.711, al quale va aggiunto l'importo degli interessi maturati e maturandi alla data dell'estinzione del conto corrente, esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto Consorzio, è devoluto allo Stato e sarà versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

95A0789

DECRETO 16 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria fiume Dora Riparia tra Susa e Torino in Avigliana.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134, e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria del Consorzio idraulico di terza categoria fiume Dora Riparia tra Susa e Torino in Avigliana (Torino) dalla quale risulta che la gestione chiude con un avanzo di L. 172.116.696;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria fiume Dora Riparia tra Susa e Torino in Avigliana (Torino) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo di liquidazione di L. 172.116.696, al quale va aggiunto l'importo degli interessi maturati e maturandi alla data dell'estinzione del conto corrente, esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto Consorzio, è devoluto allo Stato e sarà versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

95A0790

DECRETO 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della fondazione «Giorgio Pirelli».

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 1962 che ha istituito in ente morale la fondazione «Giorgio Pirelli»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977 concernente la individuazione e soppressione degli enti e delle gestioni di assistenza di malattia;

Visto il decreto-legge 18 agosto 1978, n. 481, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1978, n. 641, che ha fissato al 1° gennaio 1979 il termine di cessazione di ogni contribuzione, finanziamento o sovvenzione a favore delle I.P.A.B. e di altri enti;

Considerato che la fondazione «Giorgio Pirelli» rientrava tra le Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 marzo 1982, n. 84, che ha disposto l'estinzione dell'ente predetto:

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti;

Visti il bilancio e la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria della fondazione sopra indicata;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo ed approvarsi il relativo bilancio;

Considerato che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della fondazione «Giorgio Pirelli» è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione, che si chiude con un saldo di L. 19.452.498.227.

Art. 3.

L'avanzo finale di liquidazione è di L. 19.452.498.227, di cui L. 18.000.000.000 già versati sul conto corrente infruttifero 21029 acceso presso la tesoreria centrale dello Stato, la parte residua di L. 1.452.498.227, cui vanno aggiunti gli interessi maturati e maturandi alla data di chiusura del conto acceso presso la Banca nazionale del lavoro, sarà versata al suddetto conto infruttifero denominato «Fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404».

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

FONDAZIONE «GIORGIO PIRELLI»

STATO PATRIMONIALE

Attività realizzate

Totale attività	L.	19.869.168.374

Passività estinte

Totale passività	L.	416.670.147
Avanzo finale di liquidazione	L.	19.452.498.227
Totale a pareggio	L.	19.869.168.374

CONTO ECONOMICO

Oneri

Minusvalenze patrimoniali.		
Immobili	L.	26.196.430
Mobili	»	1.350.039
Insussistenza di attività:		
Somme da reinvestire	»	12.121.613
Residui attivi	»	3.691.755
Sopravvenienze passive:		
Oneri condominiali	»	3.527.673
Oneri tributari	»	4.920.300
Spese B.N.L. per opere varie	»	391.898.287
Cassa di Risparmio di Roma per sott. az.	»	16.323.887
Totale oneri	L.	460.029.984
Avanzo finale di liquidazione	L.	19.452.498.227
Totale a pareggio	L.	19.912.528.211

Proventi

Avanzo alle consegne	L.	2.075.344.745
Sopravvenienze attive:		
Maggiori entrate di cassa	L.	482.047.798
Interessi attivi B.N.L.	»	4.375.760.532
Interessi attivi Cassa di Risparmio di Roma	»	77.395.893
Dividendi	»	17.578.850
Cedole su titoli	»	977.105.852
Rimborso spese sanitarie	»	891.510
Plusvalenze su titoli	L.	11.467.961.387
Insussistenze di passività:		
Residui passivi	L.	438.441.644
Totale proventi	L.	19.912.528.211

95A0770

DECRETO 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del Fondo di previdenza per il personale dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, che prevede la soppressione degli enti edilizi, tra i quali l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato e il suo «Fondo di previdenza per il personale INCIS»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 1968 che ha approvato lo statuto riconoscendo la personalità giuridica del Fondo;

Visto il decreto ministeriale 17 dicembre 1968 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale che ha esonerato il personale di ruolo dell'INCIS dall'obbligo dell'assicurazione INPS;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale che ha sciolto il Consiglio d'amministrazione del Fondo nominando un commissario liquidatore per far fronte agli adempimenti previsti dall'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036;

Visto il decreto 22 maggio 1984 del Ministero del tesoro con il quale sono state avocate al Ministero del tesoro ed affidate all'ufficio liquidàzioni, ora I.G.E.D., le residue operazioni di liquidazione del Fondo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visti il bilancio finale di liquidazione e la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria del Fondo di previdenza per il personale INCIS, dai quali risulta che la gestione chiude con un saldo passivo di L. 225.463.455;

Accertato che le operazioni di liquidazione del Fondo di previdenza per il personale dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio del Fondo stesso;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del Fondo di previdenza per il personale dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (INCIS) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione che si chiude con un saldo passivo di L. 225.463.455.

Art. 3.

Il disavanzo di liquidàzione di L. 225.463.455 è stato ripianato dall'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (INCIS) così come previsto dall'art. 2 dello statuto del suddetto Fondo di previdenza per il personale dell'INCIS, in applicazione dell'art. 15, quarto comma, lettera *A*, della legge 20 febbraio 1958, n. 551.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LE CASE DEGLI IMPIEGATI DELLO STATO (INCIS).

STATO PATRIMONIALE

Attività realizzate	L.	193.193.278
Deficit di liquidazione	»	225.463.455
Totale a pareggio	L.	418.656.733
Passività estinte	L	418.656.733

CONTO ECONOMICO

Perdite

Costi della gestione liquid.	L.	378.792.213
Insussistenza di attività	»	70.700
Sopravvenienza di passività	»	552
Totale componenti negativi	L.	378.863.465

Profitti

Avanzo alla data delle consegne	L.	82.258.389
Interessi su Banca Naz. Agricoltura	»	807.963
Interessi su B N.L.	»	70.333.356
Insussistenza di passività	»	302
Totale componenti positivi	L.	153.400.010
Deficit finale di liquidazione	L.	225.463.455
Totale a pareggio	L.	378.863.465

95A0771

DECRETO 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Gestione fuori bilancio Programmi integrati mediterranei.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato o comunque interessanti le finanze statali;

Visto il regolamento C.E.E. n. 2088/85 del Consiglio delle Comunità europee del 23 luglio 1985 relativo ai programmi integrati Mediterranei, in seguito denominati P.I.M.;

Visto l'art. 36 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, che prevede la costituzione di una Gestione speciale per fare fronte alle esigenze eccezionali ed urgenti connesse all'attuazione del regolamento n. 2088/85 del Consiglio delle Comunità europee;

Visto l'art. 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041, che concerne le gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183 con cui è stato costituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie;

Vista la legge 29 dicembre 1990, n. 428, che detta disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559, concernente la disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto Ente sono state ultimate, per cui a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio della Gestione fuori bilancio medesimo;

Visto il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione di cui trattasi;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Gestione fuori bilancio Programmi integrati mediterranei è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione che si chiude con un saldo attivo di L. 411.911.633.

Art. 3.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 411.911.633, cui vanno aggiunti gli interessi maturati alla data di chiusura del conto, sarà versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

GESTIONE FUORI BILANCIO PROGRAMMI INTEGRATI MEDITERRANEI

STATO PATRIMONIALE DI LIQUIDAZIONE

Attività

Attività realizzate	L.	417 496.398

Passività

Passività estinte	L.	5.584.765
Avanzo finale di liquidazione	»	411.311.633
Totale a pareggio	L.	417.496.398

CONTO ECONOMICO

Perdite

Avanzo finale di liquidazione	L.	411.911.633

Profitti

Avanzo alla data delle consegne	L.	359.734.147
Insussistenza di passività	»	52.177.486
Totale comp. positivi	L.	411.911.633

95A0772

DECRETO 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio dell'opera pia Colonie permanenti per le cure marine dell'infanzia in Milano.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 1981, che ha disposto la soppressione e la messa in liquidazione dell'opera pia «Colonie permanenti per le cure marine dell'infanzia» con sede in Milano;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la Gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'Ente stesso;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'opera pia «Colonie permanenti per le cure marine dell'infanzia» con sede in Milano è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione, che presenta una chiusura a pareggio in virtù degli interventi finanziari disposti, per complessive L. 566.198.893, a carico del fondo di cui all'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

OPERA PIA «COLONIE PERMANENTI PER LE CURE MARINE DELL'INFANZIA»

STATO PATRIMONIALE

Attività realizzate	L.	558.204.210
Disavanzo finale di liquidazione coperto con interventi a carico del fondo di cui all'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404	»	566.198.893
Totale a pareggio	L.	1.124.403.103
Passività estinte	L.	1.124.403.103
Totale passività	L.	1.124.403.103

CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

Disavanzo alla data delle consegne	L.	326.312.981
Insussistenze di attività:		
Accertamento min. cred. v/terzi	»	3.797.223
Sopravvenienze passive:		
Accertamento maggiori debiti v/terzi	»	300.269.761
Accertamento di debiti erariali	»	3.109.600
Spese postali	»	1.500
Interessi a carico del fondo di cui all'art. 14 della legge 1404/56	»	485.000.000
Totale a pareggio	L.	1.118.491.045

Rendite e profitti

Insussistenze di passività:		
Accertamento minori debiti v/terzi	L.	8.757.194
Sopravvenienze attive:		
Accertamento maggiori crediti v/terzi	»	2.747.172
Maggior realizzo su vendita titoli	»	19.448.986
Incassi da tesoreria centrale	»	485.000.000
Rendite di liquidazione	»	36.338.800
Disavanzo finale di liquidazione (coperto con intervento a carico del fondo di cui all'art. 14 legge 4 dicembre 1956)	»	566.198.893
Totale rendite e profitti	L.	1.118.491.045

95A0773

DECRETO 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Società per l'educazione correttiva dei minorenni dell'antico Regno sardo.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'Ufficio liquidazioni ha assunto la denominazione di «Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti»;

Considerato che con regio brevetto del 21 novembre 1846, dato in Genova, fu fondata la «Società reale pel patrocinio dei giovani liberati dalla casa di educazione correzionale», poi denominata «Società reale per l'educazione correttiva dei minorenni dell'antico Regno sardo»;

Considerato che con decreto del Presidente della Repubblica del 19 ottobre 1981 la «Società per l'educazione correttiva dei minorenni dell'antico Regno sardo», con sede in Torino, è stata dichiarata estinta in applicazione dell'art. 113, ottavo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto l'art. 1-*novies* della legge 21 ottobre 1978, n. 641;

Considerato che, al fine di accelerare la definizione delle operazioni liquidatorie, tre debiti in contestazione per l'importo di L. 111.500.000 sono stati trasferiti secondo le modalità previste dall'art. 13-*bis* della citata legge n. 1404/1956 all'Ente nazionale addestramento dei lavoratori del commercio (E.N.A.L.C.) in liquidazione;

Visti il bilancio finale di liquidazione e la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria della «Società per l'educazione correttiva dei minorenni dell'antico Regno sardo», dai quali risulta che la gestione chiude con un avanzo di L. 15.415.035;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della «Società per l'educazione correttiva dei minorenni dell'antico Regno sardo» è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione che si chiude con un saldo attivo di L. 15.415.035.

Art. 3.

L'avanzo di liquidazione di L. 15.415.035, al quale va aggiunto l'importo degli interessi maturati e maturandi dal 1° gennaio 1994 alla data di estinzione del conto, è devoluto allo Stato e sarà versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, e successive modificazioni.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

SOCIETÀ PER L'EDUCAZIONE CORRETTIVA DEI MINORENNI DELL'ANTICO REGNO SARDO

STATO PATRIMONIALE

Attività

Cassa di risparmio di Torino	L.	40.689.171
Banca nazionale del lavoro	»	43.345.336
Banca nazionale del lavoro	»	7.647.580
Assegno n. 254208127	»	555.000
Assegno n. 013575058	»	120.500
Assegno n. 48/898369995	»	57.193
Assegno n. 48/2880898	»	72.800
Assegno n. 011269706	»	13.369
Contanti	»	101.370
Titoli	»	15.050
Libretti di risparmio	»	2 365.908
Interessi attivi B.N.L.	»	34.295 666
Altre rendite di liquidazione	»	27.151 170
Totale attività	L.	156 430 113

Passività

Mutui passivi	L.	10.527.598
INPS ed INADEL	»	60.000.000
Gastaldi Mario e Porcelli Anna	»	1.500.000
Sopravvenienze passive	»	68.987.480
Totale passività	L.	141.015.078
Avanzo di liquidazione	»	15.415.035
Totale a pareggio	L.	156.430.113

CONTO ECONOMICO

Perdite

Variazioni in diminuzione attività	L.	543.722.738
Variazione in aumento passività	»	60.559.625
Sopravvenienze passive	»	68.987.480
Totale perdite . . .	L.	673.269.843
Avanzo di liquidazione	L.	15 415.035
Totale a pareggio . . .	L.	688.648 878

Profitti

Avanzo alle consegne	L.	589.138.006
Interessi attivi	»	34.295.666
Altre rendite di liquidazione	»	27.151.170
Variazioni in aumento attività	»	6.390.753
Variazioni in diminuzione passività	»	31.709.283
Totale profitti . . .	L.	688 684.878

95A0774

DECRETO 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione sanitaria della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 marzo 1958, n. 179, con la quale è stata istituita la Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti;

Vista la legge 11 novembre 1971, n. 1046, recante modifiche ed integrazioni alla precitata legge n. 179/1958;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1975, n. 301, art. 17, che regolava l'assistenza sanitaria in favore degli iscritti alla Cassa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava la Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Vista la legge 29 giugno 1977, n. 349, art. 2, la quale dopo aver sciolto con decorrenza 1° luglio 1977 gli organi di amministrazione degli enti, fondi e casse mutue aziendali, stabiliva che i presidenti in carica degli organi di amministrazione degli enti assumessero la funzione di commissari straordinari;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visto il bilancio finale di liquidazione, corredato del quadro di raffronto e della relazione illustrativa, della Cassa suddetta;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Considerato che, per l'avanzo finale di liquidazione, non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio gestione sanitaria della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione, che si chiude con un saldo attivo di L. 2.076.403.175.

Art. 3.

L'avanzo finale di L. 2.076.403.175 è devoluto allo Stato ed è stato versato sul conto di tesoreria di cui all'art. 77 della legge 833/1978.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

GESTIONE SANITARIA DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI.

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE

STATO PATRIMONIALE

Attività

Fondi presso la tesoreria centrale sul conto infruttifero n. 21108 (ex 597)	L.	2.076.403.175
Totale attività . . .	L.	2.076.403.175

Passività

Capitale netto di liquidazione	L.	2.076.403.175
Totale a pareggio . . .	L.	2.076.403.175

CONTO ECONOMICO

Perdite

Insussistenza di attività	L.	227.187.765
Avanzo finale di liquidazione	L.	2.076.403.175
Totale a pareggio	L.	2.303.590.940

Profitti

Avanzo alle consegne	L.	1.504.169.507
Interessi attivi su c/c B.N.L.	»	3.255.625
Insussistenza di passività	»	796.165.808
Totale profitti e ricavi	L.	2.303.590.940

95A0775

DECRETO 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso dell'Azienda trasporti autoferrotranviari (A.T.A.) di Biella.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individua le casse di soccorso per il personale dipendente delle aziende autoferrotranviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa della Cassa di soccorso dell'Azienda trasporti autoferrotranviari (A.T.A.) di Biella;

Considerato che la gestione dei contributi per conto dello Stato relativa all'anno 1979, è terminata con un avanzo di L. 129.835.483, di cui L. 67.993.020 versate al Bilancio dello Stato, capo X, capitolo 3342 e L. 61.842.463 sul c/c infruttifero di tesoreria di cui all'art. 77 della legge 833/78;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso dell'Azienda trasporti autoferrotranviari (A.T.A.) di Biella è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

La gestione del patrimonio della Cassa si è concluso con l'avanzo di L. 129.835.483 versato per L. 67.993.020 al bilancio dello Stato, capo X, capitolo 3342 e per L. 61.842.463 sul c/c di tesoreria di cui all'art. 77 della legge 833/1978.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

95A0778

DECRETO 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso dell'Azienda consorziale ferrarese trasporti di Ferrara.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individua le casse di soccorso per il personale dipendente delle aziende autoferrotranviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa della liquidazione della Cassa di soccorso dell'Azienda consorziale ferrarese trasporti di Ferrara;

Considerato che la somma di L. 5.501.225, impropriamente versata dalla Cassa, è stata restituita alla Cassa stessa;

Considerato che la gestione dei contributi per conto dello Stato relativa all'anno 1979, è terminata con un disavanzo di L. 4.116.358, ripianato con il fondo di riserva della Cassa e con versamenti suppletivi da parte dell'Azienda di cui la Cassa faceva capo e da parte degli iscritti alla Cassa stessa;

Considerato che per la somma suddetta non è pervenuta, ai sensi dell'art. 8 della legge 1404/56, alcuna specifica richiesta di rimborso e che ormai gli eventuali diritti di credito sono da ritenere estinti per intervenuta prescrizione;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso dell'Azienda consorziale ferrarese trasporti di Ferrara è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

La gestione del patrimonio della Cassa si è concluso con un disavanzo di L. 4.116.358 non ripianato dall'I.G.E.D., ai sensi dell'art. 77 della legge 833/1978, in quanto i relativi diritti di credito sono estinti per intervenuta prescrizione.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

95A0779

DECRETO 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso dell'Azienda consorziale trasporti di Reggio Emilia.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individua le casse di soccorso per il personale dipendente delle aziende autoferrotranviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa della Cassa di soccorso dell'Azienda consorziale trasporti di Reggio Emilia;

Considerato che il credito di L. 5.884.175, vantato nei confronti della regione Emilia Romagna è stato annullato, con parere favorevole dell'Avvocatura generale dello Stato del 6 settembre 1994, per l'impossibilità di provvedere al pagamento da parte della stessa essendo da tempo esaurite le risorse a suo tempo trasferite dallo Stato ai fini del finanziamento della spesa per l'assistenza ospedaliera (Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera);

Considerato che il debito di L. 2.751.663 nei confronti di organismi ospedalieri è estinto ai sensi dell'art. 9 della legge n. 456/87;

Considerato che i restanti debiti - sussistenti nei confronti dei compartecipanti dell'Azienda consorziale trasporti per L. 931.031, dei compartecipanti per sussidi per L. 992.760 e dell'Azienda consorziale trasporti per L. 3.039.002 - sono estinti per intervenuta scadenza dei termini della prescrizione ordinaria;

Considerato che l'importo dei contributi versati dal Commissario liquidatore all'I.N.P.S., ai sensi della legge 33/80, per un totale di L. 203.159.965, di cui L. 13.353.549 per contributi F.N.A.O. dovuti ai sensi della legge 386/74 e L. 189.806.416 per contributi di malattia relativi all'anno 1979, sono stati successivamente versati, sempre ai sensi della legge 33/80, dal predetto Istituto al Bilancio dello Stato;

Considerato che la gestione liquidatoria termina con un avanzo di L. 1.995.544 di cui L. 165.263 per interessi sul c/c intrattenuto con l'Azienda;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso dell'Azienda consorziale trasporti di Reggio Emilia è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

La gestione del patrimonio della Cassa di Soccorso si è conclusa con un avanzo finale di liquidazione di L. 1.995.544 versate sul conto acceso presso la tesoreria centrale dello Stato in applicazione dell'art. 77 della legge n. 833/78.

Il presente decreto sara trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

95A0780

DECRETO 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria S. Zènone Po - Spessa Po - Costa de' Nobili di Pavia.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134, e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria del Consorzio idraulico di terza categoria S. Zenone Po - Spessa Po - Costa de' Nobili di Pavia dalla quale risulta che la gestione chiude con un avanzo di L. 8.771.201;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria S. Zenone Po - Spessa Po - Costa de' Nobili di Pavia è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo di liquidazione di L. 8.771.201, al quale va aggiunto l'importo degli interessi maturati e maturandi alla data dell'estinzione del conto corrente, esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto Consorzio, è devoluto allo Stato e sarà versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

95A0791

DECRETO 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria di Magreta di Modena.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134, e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria del Consorzio idraulico di terza categoria di Magreta - Modena, dalla quale risulta che la gestione chiude con un avanzo di L. 72.538.738;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria di Magreta di Modena è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo di liquidazione di L. 72.538.738, al quale va aggiunto l'importo degli interessi maturati e maturandi alla data dell'estinzione del conto corrente, esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto Consorzio, è devoluto allo Stato e sarà versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

95A0792

DECRETO 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria torrente Leona in S. Sebastiano Po.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134, e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria del Consorzio idraulico di terza categoria torrente Leona in S. Sebastiano Po (Torino) dalla quale risulta che la gestione chiude con un avanzo di L. 2.935.326;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria torrente Leona in S. Sebastiano Po (Torino) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo di liquidazione di L. 2.935.326, al quale va aggiunto l'importo degli interessi maturati e maturandi alla data dell'estinzione del conto corrente, esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto Consorzio, è devoluto allo Stato e sarà versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

95A0793

DECRETO 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria torrente Versa tronco inferiore in Asti.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134, e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria del Consorzio idraulico di terza categoria torrente Versa tronco inferiore in Asti dalla quale risulta che la gestione chiude con un avanzo di L. 18.101.366;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria torrente Versa tronco inferiore in Asti è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo di liquidazione di L. 18.101.366, al quale va aggiunto l'importo degli interessi maturati e maturandi alla data dell'estinzione del conto corrente, esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto Consorzio, è devoluto allo Stato e sarà versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

95A0794

DECRETO 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del fiume Sesia di Novara.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134, e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria del Consorzio idraulico di terza categoria del fiume Sesia di Novara dalla quale risulta che la gestione chiude con un avanzo di L. 93.656.379;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del fiume Sesia di Novara è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo di liquidazione di L. 93.656.379, al quale va aggiunto l'importo degli interessi maturati e maturandi alla data dell'estinzione del conto corrente, esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto Consorzio, è devoluto allo Stato e sarà versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1994

Il Ministro: DINI

95A0795

DECRETO 23 dicembre 1994.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Niccone in Lisciano Niccone.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134, e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Niccone in Lisciano Niccone (Perugia), dalla quale risulta che la gestione chiude con un avanzo di L. 18.684.913;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del torrente Niccone in Lisciano Niccone (Perugia), è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 18.684.913, cui vanno aggiunti gli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto, è devoluto allo Stato e sarà versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1994

Il Ministro: Dini

95A0796

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

Francesco Nocita, *redattore*
Alfonso Andriani, *vice redattore*

(7651331) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Renzetti, 8/10/12

◇ **PESCARA**
COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

◇ **TERAMO**
CARTOLIBRERIA FANÌ
Via Carducci, 54

BASILICATA

◇ **MATERA**
MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Europa, 19/D
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.A.S.
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA CENTRALE
Corso Martiri Libertà, 63

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA «LA FORENSE»
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele, 11-15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
GARZANTI EDITORE
Palazzo dell'Università

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Caimi, 14

Segue. **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA FLORIANI
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE
Via Mameli, 34
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP - ALBA
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INT.LE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
LIBRERIA INT.LE BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 162
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **CERIGNOLA**
VASCIAVEO ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA «IL PAPIRO»
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

SARDEGNA

◇ **ALGHERO**
LIBRERIA LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **IGLESIAS**
LIBRERIA DUOMO
Via Roma, 56/58
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Mazzini, 2/E
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI
Via Caronda, 8/10
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA S G C. ESSEGICI
Via F. Riso, 56
◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
CARTOLIBRERIA EUROPA
Via Sciuti, 66
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
CARTOLERIA MERCURIO LI CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA già ETRURIA
Via Cavour, 46 R
◇ **GROSSETO**
LIBRERIA SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via S. Pietro, 1
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macalle, 37
◇ **PRATO**
CARTOLERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
CARTOLERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7
◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
LIBRERIA DRAGHI
Via Cavour, 17/19
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Monfenera, 22/A
◇ **VENEZIA**
LIBRERIA GOLDONI
Via S. Marco 4742/43
◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1995

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1995
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1995 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1995

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L. 357.000
- semestrale	L. 195.500

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L. 65.500
- semestrale	L. 46.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L. 200.000
- semestrale	L. 109.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L. 65.000
- semestrale	L. 45.500

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L. 199.500
- semestrale	L. 108.500

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	L. 687.000
- semestrale	L. 379.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1995.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 124.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 81.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1995
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 336.000
Abbonamento semestrale	L. 205.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189